

ALL C



CENTRO TOSCANO DI MUSICOTERAPIA A.R.T.E.R.P. ONLUS
Associazione per la Riabilitazione e le Terapie Espressive di Recupero Psicofisico
Via del Bargeo, 4 - 50135 Firenze.
c.f. 94014080488

SONORAMENTE 2023

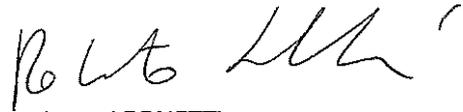
Io musicoterapia vo sul territorio

Un Progetto di musicoterapia
e di documentazione clinica del percorso rivolto ai
pazienti dei servizi territoriali ASL di Firenze
della Neuropsichiatria infantile

*13/3/23 espone pure favorevole alla
continuazione del Progetto Sonoramente, con
detachment Marzo 2023 e Marzo 2024 visto
l'ingresso all'Associazione di Promozione Sociale
Centro toscano Musicoterapia ARTERP onlus.*

Progettazione e implementazione a cura del

Centro Toscano Musicoterapia- A.R.T.E.R.P. Onlus


Dr. Roberto LEONETTI
DIR. UFC SMIA FIRENZE
E
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Introduzione

Sonoramente costituisce la prosecuzione dell'esperienza di musicoterapia messa in atto dal 2008 ad oggi nel reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Firenze, prima Azienda Ospedaliera Careggi, attualmente Ospedale Meyer. Dal 2017 il nostro lavoro si è spostato dall'ambiente Ospedaliero (Ospedale Meyer) al Territorio, cioè nelle varie ASL dove hanno sede i Servizi per la Salute mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Abbiamo quindi indirizzato il nostro intervento presso quei Servizi che svolgono percorsi terapeutici, di più lunga durata, con la stessa tipologia di pazienti che abbiamo seguito negli anni scorsi. La musicoterapia viene utilizzata sia nella fase osservativa dei ragazzi che entrano in carico ai Servizi, sia nei percorsi individualizzati preparati dalle équipe territoriali.

Questa esperienza è stata resa possibile grazie al contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che in tutti questi anni, ha permesso a moltissimi pazienti del Reparto di Neuropsichiatria Infantile di Careggi, di beneficiare di questa attività.

In continuità con il lavoro svolto negli anni scorsi, la nostra attività attualmente si svolge con i pre-adolescenti ed adolescenti con problemi psichiatrici e adolescenti con disturbo del comportamento alimentare e, più recentemente, con bambini con Disturbi dello Spettro autistico, nelle strutture ASL dove vengono inviati dall'Ospedale dopo la dimissione e/o seguiti sin da piccoli (nel caso di bambini con disturbi dello spettro autistico). In passato abbiamo lavorato c/o il Centro "Percorso Verde" a Le Piagge, Firenze e c/o il centro salute mentale infanzia ed adolescenza con la ASL di Lungarno Santa Rosa, Firenze. Dopo la pandemia ci è stato richiesto di potenziare il nostro lavoro con i bambini autistici, in particolare c/o la sede ASL di Salute mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza posta in Viale d'Annunzio — Firenze -

Motivazioni

La Musicoterapia nel Reparto ha avuto in questi anni uno spazio sempre più importante.

Infatti il laboratorio di Musicoterapia per adolescenti con problemi psichiatrici in alcuni casi è diventato per i medici del reparto una opportunità di osservazione degli ospiti nel contesto della comunicazione non-verbale.

È stato un valore aggiunto per il Reparto, anche in merito alla qualità delle attività offerte agli ospiti e alle loro famiglie.

Questa opportunità ha permesso a molte famiglie di usufruire di un'attività terapeutica gratuitamente, e, dopo aver conosciuto la Musicoterapia, molti genitori e membri dell'equipe del Reparto, hanno chiesto di poter proseguire questo intervento anche al di fuori dell'Ospedale.

Come già detto, dal 2018 l'esperienza pluriennale acquisita all'interno del Reparto di Neuropsichiatria infantile, è stata messa a disposizione e offerta agli stessi pazienti, al di fuori dell'Ospedale, nei presidi Asl del territorio dove vengono seguiti nel percorso terapeutico post-urgenza.

Nel presente è previsto quindi di dedicare e rivolgere il lavoro agli adolescenti con disturbi neuropsichiatrici e ai bambini con disturbi dello Spettro autistico.

Gli esiti rilevati sono stati particolarmente positivi in termini di richiesta di partecipazione degli utenti e del personale Medico delle ASL, dal punto di vista del percorso terapeutico volto al

processo di costruzione della consapevolezza e regolazione delle emozioni, che costituisce una parte fondamentale del percorso riabilitativo generale.

Da parte dello staff medico che segue le pazienti si è rilevato un ulteriore interesse a definire un percorso di ricerca volto a verificare la possibilità di realizzare misure di valutazione del contributo della musicoterapia nel percorso terapeutico facendo riferimento a test psicometrici validati in letteratura (EDI2 eating disorder inventory, TAS-20 Toronto Alexitymia Scale).

Potenziamento del progetto

Un incremento delle nostre attività di musicoterapia all'interno delle strutture ASL del territorio, sarebbe auspicabile e richiesto dal personale delle stesse.

Gli Operatori ASL (Medici, Psicologi, Infermieri, Operatori professionali, ecc.), hanno rilevato che alcuni ragazzi che partecipavano alle nostre attività di gruppo, hanno trovato nella musica una delle poche, se non l'unica modalità di espressione che permettesse loro di aprirsi agli altri, rispetto all'atteggiamento tipico di chiusura presente nelle loro patologie.

Gli operatori stessi ci hanno proposto quindi di introdurre, per questi ragazzi, una attività di tipo individuale, anziché di gruppo, in cui il rapporto uno a uno (musicoterapeuta/adolescente - musicoterapeuta/bambino), permettesse all'utente di arricchire ed approfondire il percorso di crescita espressiva e relazionale attraverso la musica.

Tipologia dell'utenza

Il nostro intervento è rivolto sia ad adolescenti e pre-adolescenti con disturbi Psichiatrici, che siano stati ricoverati c/o il Reparto di NPI del Meyer in urgenza e che, alla dimissione, vengono inviati presso i servizi della ASL del territorio per intraprendere un percorso terapeutico-riabilitativo, sia a pazienti che sono in carico direttamente ai servizi territoriali. In questo secondo tipo di utenza si sono aggiunti da qualche mese i bambini con disturbi dello spettro autistico. I bambini autistici hanno spesso una spiccata sensibilità per la musica. Attraverso il ritmo, la melodia e le interazioni dinamiche fornite dal musicoterapista, si crea un ambiente, che aiuta a stimolare le abilità comunicative dei bimbi autistici. Coloro che intraprendono questo percorso, migliorano la comunicazione, sviluppano la capacità di concentrazione e imparano a rapportarsi in modo migliore con le persone intorno a loro. Nei bimbi con autismo possono manifestarsi stati di ansia con un'intensità maggiore rispetto ai loro coetanei, a causa del modo in cui percepiscono gli stimoli esterni. La musicoterapia è di aiuto anche nella gestione di alcune situazioni, perché consente di alleviare la tensione o lo stress. Con il supporto della musica, i pazienti possono imparare nuove parole o capire come agire in determinate situazioni, sulla base del messaggio che il brano sta esprimendo.

Per quanto riguarda i ragazzi e adolescenti sono spesso affetti da Anoressia e bulimia (Disturbi del Comportamento Alimentare), ma anche da altri disturbi psichiatrici (tentati suicidi, crisi psicotiche, sindromi ansioso-depressive ecc.).

Data la specificità e la delicatezza delle patologie con cui ci avviciniamo, il lavoro viene sempre svolto da due operatori Musicoterapeuti, con la compresenza di uno o più Operatori del Centro.

Équipe

Il progetto prevede un lavoro d'equipe formata da due Musicoterapeuti che si avvalgono di una formazione specifica nella musicoterapia "relazionale", entrambi sono in possesso del Diploma post-graduated in Music Therapy dell'University of Bristol.

Paolo Pizziolo ha frequentato il Master MA in Music Therapy —University of the West of England — Bristol UK e ha appena concluso il Dottorato di ricerca PhD in Music therapy Anglia Ruskin University, Cambridge UK.

Beatrice Brogelli è laureata in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Foniatria e Otorinolaringoiatria.

Entrambi hanno una formazione anche musicale (Contrabbasso Paolo Pizziolo, diploma di Laurea in Oboe Beatrice Brogelli) ed una esperienza lavorativa pluriennale in ambito musicoterapico ed in particolare con con utenti adolescenti e bambini affetti da autismo (grazie al progetto Sonoramente).

Oltre ai due Musicoterapisti sopra citati, dal 2022 lavorano con noi altri due colleghi con esperienza pluriennale, entrambi diplomati in Musicoterapia. Si tratta di Aldo Viti e Mauro De Lillo. Anche le numerose figure professionali presenti nelle ASL del territorio: Educatori, Volontari, Assistenti sociali, che con la loro conoscenza degli aspetti clinici degli ospiti pre-adolescenti ed adolescenti, sono risorse vive per le scelte operative e di conduzione dei Musicoterapeuti.

Metodologia

Particolarmente importante è la natura "relazionale" dell'intervento musicoterapico e la specializzazione dei Musicoterapisti nelle seguenti tecniche musicoterapiche di riferimento:

- *L'improvvisazione in musicoterapia* (Nordoff e Robbins, N.Hartley, K. Bruscia);
- *Il dialogo sonoro* nella PNL Umanistica (Scardovelli);
- La tecnica per *la scrittura creativo di canzoni*, sia in gruppo che individuale

(Caneva); Queste tecniche prevedono improvvisazioni interattive, in cui il terapeuta è centrato sulla relazione con i/il ragazz/i/o e interviene con intenzioni cliniche attraverso la musica in modo da favorire lo sviluppo personale di ciascuno di loro.

I ragazzi durante gli incontri di musicoterapia sono chiamati ad ascoltare, guardare e osservare, seguire lo stimolo musicale, interagire con il musicoterapista, manipolare un oggetto musicale, esprimersi attraverso i suoni e il corpo.

La difficoltà di lavorare con gli adolescenti e/o pre-adolescenti è la paura ad "esporsi" da un punto di vista emotivo. Questo vale tanto più per i pz affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare, in cui la forma di comunicazione affettiva con il mondo esterno è il rifiuto, in primis del cibo. In questi casi il nostro impegno è incentrato nel far vivere il setting musicoterapico come non giudicante, ma utile a distrarsi, attraverso il mezzo della musica. Altri tipi di utenza, invece, trovano in questa modalità espressiva una vera e propria forma liberatoria, in cui si esprimono senza inibizioni e con maggiore facilità, rispetto alla forma verbale.

La composizione di una sorta di "canzone" in cui ognuno porta il proprio contributo musicale e di testo fa sì che le emozioni che inizialmente risultano "troppe", "insostenibili", "inspiegabili", vengono in questo modo "esposte" e rivelate al gruppo e con il gruppo. Da un punto di vista terapeutico questo è un altro passo fondamentale, il ragazzo si sente finalmente libero di esprimere agli altri e con gli altri le proprie emozioni senza averne timore, senza sentirsi

giudicato, utilizzando il mezzo della musica, diretto, privo di strutture o filtri.

Parallelamente può essere svolto un lavoro di esplorazione delle proprie modalità espressive con la voce, in particolare rivolto al rapporto energia/respiro/emissione, possibili significati delle posture timbriche.

I pazienti vengono in contatto con strumenti come il sax, il pianoforte, l'oboe, la chitarra, la tastiera, il contrabbasso, il basso oltre che con lo strumentario Orff.

Questi strumenti sono forniti dal Centro Toscano Musicoterapia.

Finalità dell'intervento

Le finalità dell'intervento sono molteplici:

- Creare momenti di condivisione attorno alla musica;
- Creare relazione tra le famiglie
- Favorire l'espressione di contenuti difficilmente esprimibili con altre modalità. In particolare per le giovani affette da disturbo alimentare del comportamento:
- Esplorare forme di comunicazione non verbali con il suono e musica
- Facilitare con il media sonoro modalità di contatto e relazione con il mondo esterno, particolarmente importante per i bambini autistici
- Esplorare le potenzialità espressive propria voce quale elemento per ristrutturare e rafforzare la rappresentazione del sé
- Lo spazio della Musicoterapia si è rivelata, per alcuni pazienti, una occasione fondamentale, come ulteriore osservazione del paziente in contesto diverso da quello medico, ma altrettanto strutturato, per scoprire e sperimentare una modalità di comunicazione facilitante

Obiettivi

Un obiettivo più generale consiste nel fornire una possibilità ai pazienti di poter intraprendere il loro percorso terapeutico/riabilitativo attraverso la Musicoterapia creando un ambiente *giocoso e non giudicante*.

Si possono distinguere poi due tipi di obiettivi:

- & uno di *carattere integrativo e giocoso*, per far vivere ai pazienti un momento di creatività e di gruppo attraverso l'uso di strumenti e di canti; per quello che riguarda le adolescenti con disturbi del comportamento questo significa anche intraprendere un percorso di integrazione e "riconoscimento" del loro mondo sonoro—musicale.
- & l'altro di carattere più musicoterapico, per gli utenti che rispondono in maniera particolarmente positiva alla Musicoterapia: un *percorso individuale* con obiettivi specifici concordati con l'equipe.

Verifica

Le verifiche sono fatte sulla base dei resoconti scritti e del materiale prodotto (registrazioni audio, testi delle canzoni inventate, disegni, pensieri, strumenti costruiti ecc).

In itinere il musicoterapista si rapporterà con Educatori e Medici dell'equipe e parteciperà alle riunioni programmatiche.